Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli

Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre

Band: - (1991)

Heft: 16

Rubrik: Associazione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 20.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LA «VOCE» DI ANGELO BELOTTI A VERSCIO UN CONCERTO SPIRITUALE NEL SEGNO DEL FLUIDO LIRISMO

Angelo Belotti, il nome è di quelli noti in tutto il Ticino. Più precisamente Angelo Belotti, il tenore che da un po' d'anni a questa parte si è imposto sulle scene della lirica. Non tanto da noi, dal momento che questo mondo offre poche opportunità, ma soprattutto in Romania, dove Angelo è ormai conosciutissimo, grazie alle sue performance che hanno incontrato un successo notevole.
Ma parlare di Angelo Belotti significa anche parlare di «Opera in piazza». Anche nel 1991 Belotti porterà a Locarno una compagnia rumena sulla falsariga di quanto avvenuto lo scorso anno e che va detto, incontrò un notevole successo. Era una novità per la Piazza Grande. Ma rappresentava, in primo luogo, un'esperienza artistica proposta con un taglio popolare e, in secondo luogo, una specie di rivincita per l'artista di Tegna.
Verso la fine di marzo Angelo Belotti si è espresso a Verscio in occasione di un concerto a carattere spirituale. Accompagnato dai solisti dell'Orchestra da camera «Botticelli» ha interpretato quattro arie: «Panis Angelicus» di Cesar Franck, «Aria da chiesa» di Alessandro Stradella, il «Largo» dall'Opera Xerses di Händel e l'«Agnus Dei» di Georges Bizet.
Chi ha avuto modo di sentire cantare Belotti si sarà accorto che la sua vocalità si è notevolmente affinata. La maturazione è avvenuta grazie all'esperienza professionale approfondita in Romania, dove musicisti di notevole bravura e preparazione hanno dato a Belotti quel «qualche cosa in più» che fa la differenza con i tenori che non posseggono i mezzi vocali del nostro artista.
La sua voce è piena, calda e si spinge su, su fino al ben noto «do» di petto che ha fatto grandi molti tenori. Chiaramente non è stato il caso del concerto del Venerdì Santo dove la musica nonprevedeva simili «acrobazie». Nonostante ciò, la voce è uscita di prepotenza con slancio. Ma al di là dell'esperienza del Venerdì Santo, verificatasi come una serata particolarmente riuscita con l'intervento di momenti di lettura meditativi, è sempre di Angelo Belotti che val la pena di parlare. Specie nell'interpretazione del ben noto «Agnus Dei» di Bizet si è notato un'espressività che non era ancora stata palesata. La valutazione è possibile se si considera che Belotti eseguì queste musiche alcuni anni fa in San Francesco. A distanza di tempo è proprio l'aspetto espressivo e quello dato al fraseggio ad essere messo in evidenza.
È chiaro che l'aver affrontato opere come «Tosca», «Cavalleria Rusticana», «Pagliacci» debba aver insegnato molto a Belotti.
E qui un po' di curriculum non guasta. In «Tosca» ha debuttato il 12 novembre 1988 nella parte principale di Cavaradossi sul palcoscenico dell'Opera di Stato di Cluj-Napoca in Romania e subito replicata nelle due altre città.
Anche nell'89 Belotti venne scritturato per la replica di queste opere.
Il concerto di Verscio ha salutato la presenza in locandina di opere firmate da Antonio Vivaldi, Wolfgang Amadeus Mozart e Ottorino Respighi eseguite dalla formazione cameristica italiana «Botticelli».
Per concludere: è stata una serata decisamente riuscita che ha visto protagonista un musicista di casa nostra, al quale va il giusto plauso del pubblico che gli è affezionato. Non solo, ma va apertamente sostenuto nella sua «battaglia» per l'introduzione della lirica in Ticino, una tradizione che pure essendo molto sentita non è ancora riuscita ad imporsi stabilmente. Angelo Belotti, il tenore di Verscio è tra coloro che hanno dato il giusto impulso alla conquista in atto.

Antiche Arie per Liuto

Due parole vanno anche spese per il complesso «Botticelli», una formazione che ha dimostrato nella circostanza di sapersi esprimere in maniera più che lusinghiera. Due momenti da ricordare: l'interpretazione del «Divertimento» di Mozart e le «Antiche Arie e Danze per Liuto» di Ottorino Respighi. In particolare questo brano, che specie in questi ultimi anni viene volentieri e sempre più spesso inserito nei programmi, ha suscitato l'interesse del pubblico intervenuto. Il motivo: l'organicità di una musica che pur trovando una sua collocazione nello stile rinascimentale coglie nel pieno la formulistica contemporanea. Non va dimenticato che Respighi, pur rispettando lo schema originale delle Danze antiche, ne propone una lezione dal sapore moderno.
Ma anche la proposta del «Botticelli» è stata all'altezza della situazione nel senso che per rendere in maniera adatta la musica di Respighi è spesso necessario optare per un'orchestra d'archi. Non è certo un caso che le incisioni discografiche esistenti sul mercato propongono tale formazione. L'interpretazione del «Botticelli» si è invece delineata in una dimensione maggiormente cameristica, sicuramente più intima rispetto alla tradizione consolidatasi con gli anni. Ciò non toglie che la scelta di fondo possa avere i propri pregi. Anzi, affrettiamoci a sconfessare la mancata autenticità dell'episodio. Il perché è presto detto: molta musica che oggi viene eseguita con un complesso d'archi di dimensioni variabili che vanno dai 10 a 17, fino a 20 archi, inizialmente era stata concepita per quartetto od al massimo un quintetto. Il discorso vale anche ed in particolar modo per le «Antiche Arie e Danze per Liuto». Nasce spontanea una domanda: ma perché allora brani originariamente scritti per piccola formazione subiscono l'amplificazione? Per una questione di mercato da un lato e perché l'esecuzione «di massa» spesso «rende di più» specie sul lato della sonorità, dell'effetto dall'altro. Un esempio lampante è dato dal ben noto «Quartetto di Verdi» che spesso subisce simili manipolazioni.
Ecco quindi che la performance del «Botticelli», se analizzata in un'ottica filologica, assume un'importanza rilevante.

RMP

GLI SWIPS BY CHRIS CARPI

© by Albergo Ristorante Michelangelo, Monte Verità, Ascona.

Tel. 35 80 42 Giovedì chiuso

GRANITI

EDGARDO POLLINI + FIGLIO SA

6654 CAVIGLIANO

Tel. 093 81 18 15

RISTORANTE BELLAVISTA

ARMANDO LEONI

6654 CAVIGLIANO

Tel. 093 81 11 34

PERI

PANETTERIA PASTICCERIA

6653 VERSCIO
093 / 81 16 51

Eliticino 55 DAL 1966

Eliticino SA
Trasporti con elicotteri

CH-6595 Gordola
Tel. 093 / 67 22 22
Fax 093 / 67 10 25

Agente regionale

Gianroberto Cavalli
6653 Verscio
Tel. 093 / 81 16 33

Aeroporto cantonale di Locarno